

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 punto 9 del Codice Civile, il valore corrente delle opere presenti in magazzino è pari a circa lire 90.663 milioni.

Crediti I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

Crediti verso clienti I crediti verso clienti sono così composti:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	2000	1999
Clients in gestione presso società di factor	155.288	140.659
Clients in gestione diretta	25.435	19.621
Totale	180.723	160.280
<i>Meno:</i>		
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(6.660)	(6.595)
Totale	174.063	153.685

Come per l'esercizio precedente i crediti, per la maggior parte, sono ceduti con la clausola pro-solvendo, per la gestione dell'incasso, ad un istituto di factoring il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

Nel corso dell'esercizio il fatturato è ammontato a circa lire 177.793 milioni e sono pervenuti incassi per lire 156.525 milioni, risultati sostanzialmente in linea con le attese di scadenza.

Per ciò che concerne i crediti in sofferenza, per le posizioni per le quali è risultato praticamente impossibile il recupero, anche in relazione al rapporto costo del recupero/valore del credito, è stato deciso il riporto a perdita per un totale complessivo di lire 1.771 milioni, di cui lire 98 milioni utilizzando integralmente il fondo art. 71 del DPR 917/86 e lire 1.673 milioni utilizzando il fondo tas-

sato, entrambi costituiti negli esercizi precedenti. Per i crediti residui esposti in bilancio, sono stati stimati ulteriori rischi di inesigibilità per lire 1.836 milioni, calcolati tenendo conto delle percentuali di incasso su base storica.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile nel modo seguente:

	<i>Accantonamenti Art.71 T.U.</i>	<i>Accantonamenti tassati</i>	<i>(Lire milioni) Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 1999	98	6.497	6.595
Utilizzo per perdite su crediti	(98)	(1.673)	(1.771)
Accantonamenti dell'esercizio	127	1.709	1.836
Saldo al 31 Dicembre 2000	127	6.533	6.660

Vi informiamo inoltre che la Società non vanta concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti.

Crediti verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)

Ammontano a lire 14.768 milioni e risultano così composti:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	2000	1999
Erario per I.V.A.	10.016	7.861
Crediti per imposte anticipate	2.351	2.123
Erario per imposte diverse		324
Agenti	1.108	728
Enti pubblici per contributi da ricevere	20	500
Fornitori per anticipi e acconti versati	1.077	94
Altri crediti diversi	196	155
Totale	14.768	11.785

Il credito verso l'Erario per I.V.A. si riferisce al saldo risultante dalle dichiarazioni relative agli esercizi 1995, 1996 per lire 3.438 milioni, al secondo trimestre del 1999, al primo e al secondo trimestre 2000 per lire 5.870 milioni e per il residuo dagli interessi maturati. Relativamente ai crediti degli esercizi 1995 e 1996, si ricorda che gli stessi sono stati ceduti pro-solvendo alla società di factoring che cura i nostri crediti commerciali.

La voce "Crediti per imposte anticipate" accoglie, in ossequio al principio della prudenza e secondo quanto previsto dal principio contabile n. 25 ("Il trattamento contabile delle imposte sul reddito") - elaborato dalla Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri), le attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico. Tali attività, riferite a

- compensi agli amministratori non ancora corrisposti;
- accantonamenti al fondo svalutazione opere;
- accantonamento al fondo svalutazione magazzino;
- accantonamenti al fondo rischi vari;
- spese di rappresentanza;
- imposte deducibili non ancora pagate

sono state considerate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili in detti periodi di imposta.

Non sono state invece contabilizzate imposte anticipate con riferimento agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti tassato, al fondo indennità suppletiva di clientela ed a parte del fondo svalutazione magazzino in quanto, allo stato attuale, non è possibile stabilire con ragionevole certezza il momento di utilizzazione di tali fondi né la capacità di assorbimento nei periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno.

Relativamente alla riserva da rivalutazione ex legge n. 413/91 in sospensione d'imposta non si è proceduto alla contabilizzazione di imposte differite in quanto sussistono fondati motivi per ritenere che tale riserva non sarà utilizzata in modo tale da far venire meno il presupposto di non tassabilità.

Il saldo di lire 2.351 milioni è il risultato delle seguenti movimentazioni:

	Credito al 31.12.1999			Movimenti esercizio 2000			Credito al 31.12.2000	
	da utilizzare entro il 31.12.2000	da utilizzare oltre il 2000 (*)	totale	Decrementi per utilizzi e adeguamento aliquota	Incrementi da utilizzare entro il prossimo esercizio	Incrementi da utilizzare oltre il prossimo esercizio(*)		totale
Irpeg	1.914	1.095	3.009	-1.872	972	540	1.512	2.650
Irap	209	126	335	-200	107	64	171	305
Totale	2.123	1.221	3.344	-2.072	1.079	604	1.683	2.955

(*) riclassificato nella voce Crediti verso altri (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Il credito residuo è stato determinato avendo riguardo alle aliquote stabilite per il biennio 2001-2002.

Il credito verso Agenti è formato dall'addebito per la partecipazione ai costi promozionali sostenuti dall'Istituto (lire 1.100 milioni), dall'addebito delle spese condominiali e di parte dell'affitto per i locali sede di agenzia. Tale credito sarà incassato entro il primo trimestre del 2001.

Il credito verso Enti Pubblici si riferisce al contributo erogato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali a favore delle pubblicazioni periodiche di elevato valore culturale e più specificamente per le riviste *Iter*, *Archives internationales d'histoire des sciences* e *Arte Medievale*. Nel corso dell'esercizio è stato incassato il credito vantato nei confronti della Regione Veneto.

L'importo del credito verso fornitori è costituito quasi interamente, (lire 1.057 milioni) dall'anticipo versato nell'anno per l'aggiornamento del *Nuovo Atlante Geografico Treccani*.

Crediti verso altri (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a lire 3.497 milioni e si riferiscono a crediti verso:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	2000	1999
Erario-crediti per I.V.A.	2.887	1.186
Erario per imposte anticipate	604	1.221
Altri crediti diversi	6	6
Totale	3.497	2.413

I crediti verso l'Erario per I.V.A. si riferiscono per lire 2.829 milioni al credito emergente dalla dichiarazione degli esercizi 1997, 1998, 1999 e 2000 e, per il residuo, dai relativi interessi.

Relativamente al credito per imposte anticipate si rimanda all'analisi di questa voce con esigibilità entro l'esercizio.

Si precisa che non vi sono crediti il cui incasso è previsto oltre i cinque anni.

Disponibilità liquide

Sono costituite dalle disponibilità temporanee verso banche ed uffici postali generate nell'ambito della gestione di tesoreria, ed ammontano a lire 633 milioni al 31 dicembre 2000, con un incremento di lire 224 milioni rispetto al 31 dicembre 1999.

I valori in cassa e assimilati ammontano a lire 56 milioni al 31 dicembre 2000.

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti è analizzabile come segue:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	2000	1999
Costo per provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti al 31 dicembre 2000	9.399	3.107
Risconto affitti passivi	51	62
Abbonamenti a riviste, banche dati ed agenzie		31
Assicurazioni fidejussorie Iva	53	64
Altri risconti	6	
Totale	9.509	3.264

L'importo più rilevante si riferisce alle provvigioni maturate e liquidate nei confronti degli agenti, ma di competenza degli esercizi successivi. Tale costo affluirà al Conto Economico di competenza nell'esercizio in cui i prodotti a cui si riferisce verranno spediti. L'importo di competenza del prossimo esercizio è pari circa a lire 8.522 milioni. La voce si incrementa rispetto all'esercizio precedente per effetto del fatturato realizzato nell'anno rivolto verso opere non ancora completamente pubblicate, tra le quali si segnala per importanza la *Appendice Duemila* alla *Enciclopedia Italiana*.

*Passivo**Patrimonio netto*

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

	<i>(Lire milioni)</i>		
	<i>Saldo al</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Saldo al</i>
	<i>31.12.1999</i>	<i>2000</i>	<i>31.12.2000</i>
Capitale sociale	60.000	0	60.000
Riserva da rivalutazione L. 413/91	2.255	0	2.255
Riserva legale	1.655	571	2.226
Riserva straordinaria statutaria	7.962	5.135	13.097
Utile dell'esercizio 1999	5.706	(5.706)	0
Utile dell'esercizio 2000		1.003	1.003
Totale	77.578	1.003	78.581

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2000 a lire 60.000 milioni.

L'assemblea straordinaria del 28 novembre 2000 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da lire 60 a lire 75 miliardi, "con offerta di opzione agli attuali azionisti da esercitarsi entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ..." e "offerta in prelazione a norma dell'art. 5 dello Statuto ed in conformità al citato art. 2441 cod.civ. nei trenta giorni successivi relativa al capitale inoptato agli attuali azionisti in proporzione al capitale azionario posseduto".

La successiva assemblea del 19 dicembre 2000 ha deliberato di ridurre il valore nominale delle azioni da lire 500 milioni a lire 100 mila e di emettere pertanto numero 600.000 azioni da nominali lire 100 mila ciascuna.

Il termine per l'opzione scade nel 2001, pertanto alla chiusura del bilancio in esame il capitale non presentava variazioni rispetto all'esercizio precedente ed è così suddiviso:

<i>Azionista</i>	<i>Azioni sottoscritte (numero)</i>	<i>Totale (Lire miliardi)</i>
Banco di Napoli S.p.A.	12	6
Sansedoni S.p.A.	12	6
Fondazione Banco di Sicilia	12	6
Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A.	12	6
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	12	6
Banca d'Italia	6	3
Banca di Roma S.p.A.	12	6
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	12	6
Fondazione Cariplo – Iniziative Patrimoniali S.p.A.	6	3
Telecom Italia S.p.A.	11	5,5
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	12	6
RAI Radio Televisione Italiana S.p.A.	1	0,5
Totale	120	60

**Fondi per rischi
e oneri vari**

Si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	2000	1999
Fondo rischi e oneri vari		
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.655	1.208
Decrementi		(53)
Incrementi		500
Fondo alla fine dell'esercizio	1.655	1.655
Fondo indennità suppletiva di clientela		
Saldo all'inizio dell'esercizio	2.968	3.105
Decrementi	(74)	(860)
Incrementi	1.023	723
Fondo alla fine dell'esercizio	3.917	2.968
Totale fondi rischi ed oneri vari	5.572	4.623

Gli accantonamenti al fondo indennità suppletiva di clientela si riferiscono all'indennità maturata dagli Agenti nell'esercizio 2000, ed affluiscono a Conto Economico nella voce "Altri accantonamenti". I decrementi si riferiscono alla liquidazione, effettuata nell'esercizio, di quote accantonate a favore di un Agente.

**Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato**

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	2000	1999
Saldo all'inizio dell'esercizio	8.010	7.877
Utilizzo per risoluzione rapporti	(225)	(502)
Utilizzo per anticipazioni	(625)	(635)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione	(72)	(65)
Accantonamento dell'esercizio	1.334	1.335
Saldo alla fine dell'esercizio	8.422	8.010

L'importo finale è in linea con gli obblighi contrattuali e di legge in materia. Si segnala che nell'ammontare esposto nel conto economico a titolo di accantonamento dell'esercizio è compreso l'importo di lire 20 milioni relativo alla quota trasferita al Previdai in ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 335 dell'8 agosto 1995.

Debiti

	<i>(Lire milioni)</i>		
	<i>Saldo al</i>	<i>Variazioni nette</i>	<i>Saldo al</i>
	<i>31/12/2000</i>	<i>dell'esercizio</i>	<i>31/12/1999</i>
Debiti verso banche	107.837	(12.912)	120.749
Debiti verso altri finanziatori	95.726	8.793	86.933
Debiti verso fornitori	24.814	6.914	17.900
Debiti tributari	1.508	1.508	
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.011	(101)	1.112
Altri debiti	4.279	(1.073)	5.352
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	34.788	23.526	11.262
Totale	269.964	26.656	243.308

L'indebitamento verso banche ed altri enti finanziatori è analizzato nel seguente prospetto:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	2000	1999
Debiti verso banche a breve termine	44.049	52.226
Debiti verso banche a medio e lungo termine:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	29.226	6.716
- scadenti oltre l'esercizio successivo	34.562	61.807
Debiti verso altri finanziatori :		
- scadenti entro l'esercizio successivo	95.726	86.933
Totale	203.563	207.682

I debiti verso banche a breve termine sono composti dagli scoperti di conto corrente e dalle quote correnti dei finanziamenti e dei mutui in essere.

I debiti verso banche a medio e lungo termine, suddivisi per tipo di garanzia concessa, sono così composti:

	<i>Originari</i>	<i>Quote scadenti nel 2001</i>	<i>Quote scadenti dopo il 2001</i>	<i>Totale</i>
<i>(Lire milioni)</i>				
Debiti verso banche con garanzie reali:				
Mutuo Istituto Italiano di Credito Fondiario (interesse semestrale pari alla metà del tasso nominale annuo dell'Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread di 0,65% - ultima rata 31 dicembre 2008)	35.000	4.382	23.917	28.299
Debiti verso banche senza garanzie:				
Pool Banca di Roma (interesse trimestrale pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 1,00% - ultima rata 20 aprile 2002)	30.000	20.400	6.200	26.600
Finanziamento Centrobanca (interesse trimestrale pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 0,675% - ultima rata 6 novembre 2002)	10.000	4.444	4.445	8.889
Totale debiti verso banche a medio e lungo termine	75.000	29.226	34.562	63.788

A fronte dei debiti con garanzie reali risultano concesse ipoteche su beni aziendali per lire 87.500 milioni come già evidenziato nel commento alla voce "Immobilizzazioni materiali". Le quote scadenti oltre l'esercizio successivo saranno così rimborsate:

<i>(lire milioni)</i>	
<i>Esercizio</i>	<i>Debiti verso banche</i>
2002	13.258
2003	2.844
2004	3.095
2005	3.368
2006	3.666
2007	3.990
2008	4.341
Totale	34.562

I "Debiti verso altri finanziatori" sono costituiti dalle anticipazioni richieste alla società International Factors Italia nell'ambito del rapporto di factoring per la cessione "pro solvendo" dei crediti rateali dell'Istituto e dei crediti verso l'Erario per Iva.

La situazione dell'indebitamento oneroso continua a migliorare, nonostante nel corso dell'esercizio i tassi di interesse abbiano subito un aumento rispetto alla data di chiusura del bilancio 1999.

Debiti verso fornitori

Gli importi sono così analizzabili:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	<i>2000</i>	<i>1999</i>
Fornitori Italia	17.293	13.913
Fornitori Italia per fatture da ricevere	7.238	3.795
Fornitori Estero	283	192
Totale	24.814	17.900

La maggiore esposizione rispetto al precedente esercizio è da col-

legare alla concentrazione nell'ultimo periodo dell'anno di lavorazioni per la produzione, il cui corrispettivo andrà in scadenza nei primi mesi dell'esercizio 2001.

I termini di pagamento sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente e non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

Debiti tributari

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	<i>2000</i>	<i>1999</i>
Debiti per imposte correnti	197	(900)
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	1.115	760
Altri debiti tributari	196	(184)
Totale	1.508	(324)

Le ritenute Irpef relative alle competenze dei lavoratori dipendenti ed autonomi sono state liquidate nel mese di gennaio 2001.

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che risultano definiti gli esercizi sino al 1993 e ancora fiscalmente aperti quelli che vanno dal 1994 al 1999.

**Debiti verso Istituti
di previdenza e
di sicurezza sociale**

L'importo è così composto:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	2000	1999
Debiti verso Inps	738	742
Debiti verso Enasarco	146	281
Debiti verso altri Enti	128	89
Totale	1.012	1.112

I debiti verso Enasarco sono diminuiti a seguito della trasformazione dell'organizzazione societaria di alcune agenzie, avvenuta nel primo mese dell'esercizio 2001. A seguito di tale trasformazione le spettanze maturate nel corso dell'anno saranno liquidate, come previsto, direttamente agli Agenti. Tale importo è compreso nella voce "Altri Debiti".

I debiti verso Inps sono stati versati entro la scadenza prevista.

Altri debiti**(esigibili entro l'esercizio successivo)**

Sono così composti:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	2000	1999
Debiti verso agenti per provvigioni e altre spettanze	2.266	2.807
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	1.497	1.742
Debiti verso collaboratori	258	699
Altri debiti vari	130	8
Totale	4.151	5.256

I debiti verso agenti per provvigioni si riferiscono a compensi maturati dagli agenti, che verranno corrisposti nel corso del 2001.

I debiti verso dipendenti si riferiscono per lire 1.465 a ratei di retri-